



COMMISSARIO DELEGATO

Ordinanza del Presidente
del Consiglio dei Ministri
n. 3531 del 7/7/2006.
Emergenza Vibo Valentia

ORDINANZA N. 61 del 08 luglio 2008

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992 N. 225;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2006, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Vibo Valentia colpito dagli eventi alluvionali del giorno 3 luglio 2006;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 luglio 2007, che ha disposto la proroga, sino al 31 luglio 2008, dello stato d'emergenza;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri N. 3531 del 7 luglio 2006, che ha disposto "*Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici, che hanno colpito il territorio della provincia di Vibo Valentia il giorno 3 luglio 2006*" e ha nominato il Presidente della Regione Calabria Commissario Delegato, assegnandogli funzioni e compiti relativi agli interventi urgenti e alle iniziative necessarie al superamento dell'emergenziale;

VISTO l'art. 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3540 del 4 agosto 2006, modificato dall'art. 2 dell'O.P.C.M. 5 dicembre 2006 n. 3555, che dispone: "*1. La Regione Calabria, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le politiche di sviluppo, predisponga entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente Ordinanza, un programma pluriennale di interventi, anche mediante la riallocazione delle risorse residue destinate alla medesima regione sulla base del contratto mutiregionale strategico approvato con la delibera CIPE n.84 del 2004, diretti a favorire la ripresa produttiva e gli interventi di cui all'art.5 dell'Ordinanza di protezione civile n.3531 del 2006, mediante il reinsediamento o la delocalizzazione delle imprese danneggiate ed alla realizzazione di nuove imprese nelle aree industriali interessate dagli eccezionali eventi che hanno colpito il territorio della provincia di Vibo Valentia il giorno 3 luglio 2006, da finanziare anche con il concorso delle risorse nazionali e comunitarie destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate. 2. Alla realizzazione del programma di cui al comma 1 provvede il Commissario delegato -*

Presidente della Regione Calabria, che si avvale, entro i limiti di vigenza dello stato di emergenza, dei poteri allo stesso conferiti.”;

VISTA l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 aprile 2007 n. 3580 che ha disposto l’ulteriore del proroga del termine di cui all’art. 5 dell’O.P.C.M. n. 3540/2006;

VISTA l’Ordinanza del Commissario Delegato 14 luglio 2006 n. 1, che, all’art. 3, ha demandato alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato della Provincia di Vibo Valentia la puntuale ricognizione e quantificazione dei danni subiti dalle attività produttive di cui all’art. 5 dell’O.P.C.M. n. 3531/2006;

RICORDATO che con Ordinanza del Commissario Delegato 8 Agosto 2006 n. 6 è stata affidata al Dipartimento di Difesa del suolo – Laboratorio CAMILAB dell’Università della Calabria l’attività di predisposizione del *“Piano di interventi strutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica”* di cui all’art. 12, comma 7 del O.P.C.M. 28.7.2006 n. 3536 e che il piano è stato approvato con Ordinanza del Commissario Delegato 5 aprile 2007 n. 21, previo parere dell’Autorità di Bacino Regionale emesso in data 6 marzo 2007 prot. n. 204/ABR;

VISTA l’Ordinanza del Commissario Delegato 29 settembre 2006 n. 9 che ha disposto tra l’altro:

1) di affidare al Dipartimento di Difesa del suolo – Laboratorio CAMILAB dell’Università della Calabria, già responsabile della redazione del Piano di interventi strutturali di emergenza sistemazione idrogeologica, l’ulteriore compito della realizzazione del programma pluriennale di cui all’art. 5, comma 2, dell’O.P.C.M. n. 3540/2006, volto al reinsediamento o delocalizzazione delle imprese danneggiate ed alla realizzazione di nuove imprese nelle aree industriali interessate dagli eventi alluvionali;

2) di assegnare alla Camera di Commercio di Vibo Valentia l’ulteriore compito di attuare le incombenze di cui all’art. 5 dell’O.P.C.M. n. 3531/2006, nonché agli articoli 3, 4 e 5 dell’O.P.C.M. n. 3540/2006, ivi inclusa l’erogazione delle relative provvidenze economiche;

VISTA l’Ordinanza del Commissario Delegato 12 gennaio 2007 n. 17, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione regolante il rapporto tra Il commissario delegato ed Dipartimento di Difesa del suolo – Laboratorio CAMILAB, per lo svolgimento dell’attività di realizzazione del programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva mediante il reinsediamento o la delocalizzazione delle imprese danneggiate

VISTE le note 18 giugno 2007 prot. n. 269 e 20.12.2007 prot. n. 653, con cui il Dipartimento di Difesa del suolo – Laboratorio CAMILAB dell’Università della Calabria ha trasmesso degli elaborati relativi al ricordato programma pluriennale di interventi, da realizzare in fasi

successive, sulla base delle risorse economiche che si renderanno disponibili e che risulta composto da una serie di elaborati (A. relazione generale, B. valutazioni tecniche, C. schede monografiche, nonché n. 7 elaborati cartografici);

VISTI l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale - Programma Emergenza Vibo Valentia" e, in particolare il 2° atto integrativo stipulato a Roma il 24 ottobre 2007, nonché le deliberazioni del CIPE n. 25 e n. 26 del 17 maggio 2007, con cui si è proceduto alla approvazione dell'aggiornamento e rimodulazione del contratto di programma Sviluppo Italia Turismo S.p.a. e al trasferimento delle relative risorse e alla riprogrammazione delle stesse in favore della struttura commissariale ex O.P.C.M. N. 3540/2006;

CONSIDERATO che una serie di imprese danneggiate dall'evento catastrofico del 3 luglio 2006 ubicate nell'area industriale retroportuale del Comune di Vibo Valentia, individuate nel programma predisposto dal CAMILAB e descritte nell'elaborato grafico n. 6 "Ipotesi di delocalizzazione e smantellamento" (cod. PC.CON.071) mediante colorazione in verde e arancione (aree convenzionalmente definite nell'elaborato: Vittoria, ENI Gas, ENI Petroli, Area Pubblica, ex Saima, ex Gaslini, Basalti), risultano collocate in parte in zona altimetricamente depressa, in quanto delimitata su due lati del rilevato ferroviario e dalla fascia costiera situata a quota superiore e comunque poste in posizione di sostanziale incompatibilità con il rischio di alluvione e in contrasto con il tessuto urbano e con l'ambiente marino circostante, anche relativamente al pericolo di incidente rilevante;

RITENUTO che in relazione alla attività produttive site nelle aree elencate al punto che precede, la concessione di agevolazioni ai sensi dell'art. 5 dell'O.P.C.M. 4 agosto 2006 n. 3540 debba essere obbligatoriamente condizionata alla delocalizzazione del compendio aziendale dalle zone a rischio;

RITENUTA altresì la necessità di adottare apposite misure di prevenzione dei rischi, anche con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 1, comma 3 lettera b) e dell'art. 2 comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3531/2006;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato n. 15 dell' 11 gennaio 2007 e n. 23 del 6 aprile 2007 rispettivamente di delega alla firma degli atti di competenza e di nomina di coordinatore della struttura Tecnico – Amministrativa dell'Ufficio del Commissario Delegato al Capo Struttura dell'Ufficio del Presidente della Giunta Regionale geom. Eugenio Ripepe;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura Commissariale,

ORDINA

(Art. 1)

1. E' approvato il "*Programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva mediante il reinsediamento o la delocalizzazione delle imprese danneggiate nelle aree industriali interessate dagli eventi che hanno colpito il territorio della provincia di Vibo Valentia il giorno 3/7/2006*", predisposto dal Dipartimento di Difesa del suolo – Laboratorio CAMILAB dell'Università della Calabria e ne è disposta l'attuazione.

(Art. 2)

1. La Camera di Commercio, Industria Agricoltura e Artigianato della Provincia di Vibo Valentia è individuato quale soggetto attuatore del programma di cui all'articolo precedente; la stessa Camera di Commercio redigerà uno o più bandi per la concessione di agevolazioni alla imprese interessate, in attuazione dell'A.P.Q. "Sviluppo Locale - Programma Emergenza Vibo Valentia" - 2° atto integrativo stipulato a Roma il 24 ottobre 2007, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, da proporre al Commissario delegato per l'approvazione e la pubblicazione.

2. Limitatamente ai titolari delle attività produttive situate sulle aree industriali individuate nel programma predisposto dal CAMILAB e descritte nell'elaborato grafico n. 6 "*Ipotesi di delocalizzazione e smantellamento*" (cod. PC.CON.071) mediante colorazione in verde e arancione (aree convenzionalmente definite nell'elaborato: Vittoria, ENI Gas, ENI Petroli, Area Pubblica, ex Saima, ex Gaslini, Basalti), la delocalizzazione delle aziende è obbligatoria e dovrà avvenire entro e non oltre 12 (dodici) mesi dalla data di pubblicazione delle presente Ordinanza.

(Art. 3)

1. Sulle aree individuate nel programma predisposto dal CAMILAB e descritte nell'elaborato grafico n. 6 "*Ipotesi di delocalizzazione e smantellamento*" (cod. PC.CON.071) mediante colorazione in verde e arancione (aree convenzionalmente definite nell'elaborato: Vittoria, ENI Gas, ENI Petroli, Area Pubblica, ex Saima, ex Gaslini, Basalti), è fatto divieto di assentire interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, interventi di nuova costruzione ed interventi di ristrutturazione urbanistica come definiti dall'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, a destinazione residenziale o produttiva, nonché l'insediamento di nuove e/o diverse attività produttive, per la durata di anni 5 ovvero sino all'attuazione di specifici interventi per la messa

in sicurezza dei suoli, fatta eccezione per le opere strettamente necessarie alla messa in sicurezza degli impianti esistenti.

2. Ai Comuni compresi nelle Ordinanze del Commissario delegato n. 1 del 14.7.2006 e n. 3 del 22.7.2006 e n. 18 del 22.2.2007, è fatto obbligo di adeguare gli strumenti di pianificazione comunale di cui all'art. 19 della L.R. n. 19/2002 alle situazioni di rischio alluvionale descritte nel "*Piano di interventi strutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica*" e al "*Programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva mediante il reinsediamento o la delocalizzazione delle imprese danneggiate*" redatti dal CAMILAB.

3. Sino all'adeguamento degli strumenti comunali di cui al comma precedente, nei Comuni compresi nelle Ordinanze del Commissario delegato n. 1 del 14.7.2006 e n. 3 del 22.7.2006 e n. 18 del 22.2.2007, i provvedimenti comunali di autorizzazione alle lottizzazioni convenzionate, nonché i permessi di costruire e le denunce di inizio di attività per qualunque tipo di intervento edilizio dovranno contenere un'espressa dichiarazione di compatibilità dell'intervento con le situazioni di rischio di cui al comma che precede.

(Art. 4)

1. La presente ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.C. e notificata alla Camera di Commercio, nonché ai Comuni compresi nelle Ordinanze del Commissario delegato n. 1 del 14.7.2006, n. 3 del 22.7.2006 e n. 18 del 22.2.2007.

D'ordine del Commissario Delegato

(On. le Agazio Loiero)

Il Coordinatore della struttura

E. Ripepe